

LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XI n. 6, giugno 2022

Maria Francesca De Marco nuovo direttore sanitario

Cambio al vertice della Direzione Sanitaria dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il direttore sanitario **Roberto Gusinu** ha presentato le sue dimissioni per andare a ricoprire un nuovo incarico a Firenze. Dal 1° luglio il nuovo direttore sanitario dell'Aou Senese è **Maria Francesca De Marco**, attuale direttore delle unità operative complesse di Igiene ed Epidemiologia e Organizzazione dei Servizi Ospedalieri e responsabile dell'Area Igiene, Prevenzione e Protezione della Direzione Sanitaria. Viene quindi valorizzata una risorsa interna che porterà avanti, con continuità, i numerosi progetti di riorganizzazione sanitaria, gestione della situazione pandemica e grande impegno per la riduzione delle liste di attesa nella ripartenza post Covid.



«Dopo oltre 4 anni di gestione della direzione sanitaria, il dottor Gusinu lascia l'ospedale Santa Maria alle Scotte per nuovi impegni professionali - commenta il direttore generale, **Antonio Barretta** - e lo ringraziamo per il lavoro portato avanti in questi anni. La dottoressa De Marco è la persona giusta per assumere l'incarico di nuovo Direttore Sanitario. È una professionista con grandi competenze che conosce bene l'Aou Senese e con la quale abbiamo condiviso strategie future, percorsi e anche risultati raggiunti e, proprio per questi motivi, ho ritenuto importante valorizzare una risorsa interna».

Maria Francesca De Marco si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Bari, dove si è specializzata in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva. Successivamente si è specializzata anche in Igiene e Medicina Preventiva all'Università di Siena. Ha conseguito un Master in Epidemiologia Clinica a Rotterdam, in Olanda, oltre ad essersi specializzata in organizzazione sanitaria con diversi corsi di alta formazione. Ha al suo attivo docenze soprattutto nel settore dell'igiene ed epidemiologia con numerose pubblicazioni su questi temi. Tra le varie attività portate avanti è responsabile della funzione di gestione operativa, del coordinamento del team dell'area gestione percorsi ambulatoriali, del team dell'area gestione dei percorsi chirurgici e del nucleo di bed management dell'Aou Senese e si è occupata di accreditamento e qualità. «Sono davvero orgogliosa di andare a ricoprire un ruolo così importante nell'ospedale in cui lavoro da oltre 20 anni - afferma la dottoressa **De Marco** -. Il mio impegno sarà ancora più forte e deciso».

Lotto volano, via libera allo studio di fattibilità

Via libera per la presentazione dello studio di fattibilità del lotto volano dell'Aou Senese. Sarà finanziato con i fondi del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e resilienza e cofinanziato dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) e dal Fondo Complementare Regionale (FCR), come deliberato anche dalla Regione Toscana con la DGRT n.599/2022. L'Aou Senese ha quindi deliberato l'autorizzazione a contrarre tramite Invitalia, "Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa", per l'attuazione degli interventi relativi al lotto Volano, per oltre 35 milioni di euro. «L'approvazione degli interventi programmati e l'assegnazione delle relative risorse, grazie al supporto della Regione Toscana e all'accesso al PNRR e al PNC - commenta il professor Antonio Barretta, direttore generale Aou Senese - è un passo davvero importante per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale e ci permette di procedere con il masterplan. Abbiamo pertanto subito convocato la conferenza dei servizi, che è un momento di confronto vincolante previsto dalla normativa e, subito dopo aver ricevuto i pareri da tutte le istituzioni coinvolte, proseguiremo con il nostro cronoprogramma».

Chirurgia pediatrica, siglato protocollo tra Meyer e Aou Senese

Consolidamento della rete pediatrica, potenziamento e sviluppo dell'attività di ricerca, formazione dei medici specializzandi in un modello collaborativo, identificazione e diffusione delle buone pratiche. Con questi obiettivi l'Azienda ospedaliero universitaria Meyer e l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese hanno firmato un protocollo d'intesa per la collaborazione nell'ambito della chirurgia pediatrica.

«Il documento di collaborazione siglato oggi è per me motivo di grande soddisfazione, perché nasce da una condivisione ampia e partecipata, che valorizza le eccellenze della nostra rete pediatrica, rafforzandola ulteriormente - dichiara il presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani** -.

Il servizio sanitario toscano e in particolare la chirurgia pediatrica potranno avvalersi dell'apporto di due grandi aziende, che in modo sinergico mettono insieme competenze, strumentazione innovativa ed esperienze di alta specializzazione, maturate nell'ambito della diagnosi, dell'assistenza pre-intervento, dell'intervento chirurgico e del trattamento post-operatorio, finalizzati alla migliore cura possibile delle patologie dell'età infantile e giovanile».

«Sono molto orgoglioso della stretta collaborazione tra le due nostre aziende ospedaliero-universitarie, firmatarie oggi di un protocollo d'intesa che va a rafforzare la rete regionale nel settore della chirurgia pediatrica - commenta l'assessore regionale al diritto alla salute **Simone Bezzini** -. È un risultato importante, che si colloca all'interno di una nuova organizzazione multidisciplinare e multi-professionale di altissimo livello sia in termini di assistenza e cure pediatriche sia dal punto di vista della ricerca e della formazione degli specializzandi in questo settore. Nonostante le difficoltà degli ultimi due anni e mezzo, determinate dalla pandemia da Covid, la Toscana è andata avanti insieme alle aziende sanitarie, che non hanno smesso di fare rete e di investire in nuovi modelli organizzativi di sviluppo delle buone pratiche, con l'obiettivo di fornire risposte di qualità e di appropriatezza della cura ai bisogni di salute dei nostri piccoli pazienti. Questa intesa tra il Meyer e l'azienda ospedaliero-universitaria senese favorirà senza alcun dubbio un interscambio virtuoso di esperienze, competenze e tecnologie all'avanguardia, di cui potranno beneficiare tutti».

«Questo accordo - spiega **Alberto Zanobini**, Direttore generale del Meyer - servirà a rafforzare la rete pediatrica, mettendo a disposizione le eccellenze presenti sul territorio toscano in una ottica di integrazione e di valorizzazione delle competenze e di modernizzazione della formazione».

«Questa collaborazione per noi rappresenta un passo in avanti importante - spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese - perché porterà certamente ad un rafforzamento della chirurgia pediatrica della nostra Regione. Il presente protocollo si inserisce nel percorso intrapreso dall'Aous di consolidamento delle collaborazioni con le altre aziende sanitarie, in vari ambiti, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del nostro agire».

A collaborare direttamente saranno quindi le due Chirurgie Pediatriche, quella dell'Aou Senese diretta dal professor **Mario Messina**, e quella dell'Aou Meyer diretta dal professor **Antonino Morabito**. La collaborazione tra i due ospedali prevede l'istituzione di una stanza virtuale dedicata alla chirurgia pediatrica con collaborazione tra i professionisti, sinergia tra le scuole di specializzazione per la formazione di medici specializzandi e la possibilità di prevedere interventi sia al Meyer che alle Scotte con équipe chirurgiche miste.



LESCOTTEINFORMA

Anno XI, numero 6, giugno 2022

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012
Direttore: Antonio Davide Barretta
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@ao-siena.toscana.it
www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 28 giugno 2022.

La versione on line è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube: @AouSenese

Conclusa la vendita dell'ospedale da parte dell'Università di Siena



Formalizzato l'ultimo step per la vendita dell'ospedale Santa Maria alle Scotte dall'Università di Siena all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, grazie alla Regione Toscana. Con un investimento di 12 milioni di euro, finanziati dalla Regione Toscana, si conclude la vendita dell'ultima porzione residua di tutti i locali destinati ad attività didattica nei lotti 1, 2, 3 e del centro didattico, ad esclusione dell'aula Magna, che diventano quindi proprietà dell'Aou Senese. Il contratto di compravendita è stato siglato nei giorni scorsi e oggi, presso il Rettorato

dell'Università di Siena, ne è stata data comunicazione dai vertici dell'Ateneo e dell'AOUS alla presenza del Presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani**, dell'assessore regionale al diritto alla Salute, **Simone Bezzini**, e dell'assessore alla sanità del Comune di Siena, **Francesca Appolloni**.

Con il ricavato della vendita, unito ad un finanziamento straordinario del MUR e a risorse accantonate sugli utili dei bilanci degli ultimi anni, l'Ateneo costruirà un nuovo centro didattico in terreni di propria proprietà prospicienti all'attuale complesso, il cui progetto esecutivo è stato presentato durante la conferenza stampa. In attesa che tale intervento edilizio sia completato, l'Ateneo continuerà a utilizzare gli spazi ceduti all'Aou Senese per le proprie attività didattiche grazie a un'apposita convenzione che ne regola la gestione, la ripartizione delle spese e l'uso congiunto sia dei beni mobili che immobili, degli impianti e delle apparecchiature.

«Essere vicini ai territori, pensare in termini di crescita e di innovazione: questo – sono le parole del presidente della Toscana **Eugenio Giani** – è il senso della complessa e ambiziosa operazione che oggi si conclude. Ed il suo valore non si misura soltanto con la rilevanza dell'impegno finanziario regionale, ma soprattutto con le prospettive concrete che essa apre su due fronti fondamentali per la vita della comunità senese e non solo: quello della cura e dell'assistenza e quello della formazione e dello studio. Un intreccio virtuoso che rafforzerà ulteriormente il ruolo dell'Ateneo e dell'Aou Senese».

«Siamo molto soddisfatti per il traguardo raggiunto che completa il cammino intrapreso negli scorsi anni dalla precedente Giunta Regionale, dall'Università di Siena e dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese – aggiunge l'assessore regionale al diritto alla Salute, **Simone Bezzini** -. Questo risultato permetterà di proseguire con l'ammodernamento dell'ospedale e con una nuova concezione degli spazi a beneficio dei pazienti e degli studenti. La Regione, attraverso importanti investimenti, conferma la propria volontà di accompagnare con il suo sostegno il percorso futuro di questi due enti fondamentali per il territorio senese e non solo».

«Con la firma del rogito di cessione – ha detto il rettore **Francesco Frati** – si conclude un percorso avviato diversi anni fa che ha previsto un importante stanziamento economico della Regione Toscana. Grazie a tale intervento, l'Ateneo potrà allestire un nuovo e moderno centro didattico in grado di rispondere efficacemente alle esigenze della popolazione studentesca di area medica, nonché della componente docente. A tal fine, sono in via di completamento anche i lavori di ristrutturazione dell'Aula Magna, che sarà dotata anche di moderni laboratori per la simulazione».

«L'intervento della Regione, che ha sempre grande attenzione verso il sistema sanitario e universitario di Siena – afferma il professor **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese – sostiene, ancora una volta, la crescita, lo sviluppo e l'ammodernamento sia dell'Aou Senese che dell'Università di Siena. Grazie al finanziamento regionale l'ospedale potrà ampliare gli spazi assistenziali e dare un ulteriore impulso alle ristrutturazioni e alle riorganizzazioni, in linea con il masterplan in corso di redazione. L'Università potrà costruire il nuovo centro didattico con spazi moderni e attrezzati in linea con i migliori standard tecnologici, per favorire la piena integrazione tra le attività di ricerca, didattica e assistenza».

Chirurgia robotica, accordo con l'Ausl Toscana sudest



Favorire l'equità di accesso ai pazienti della provincia di Siena alle prestazioni della chirurgia robotica, mettere a disposizione dei professionisti dell'Azienda UsI Toscana Sud Est dei presidi ospedalieri di Nottola e Campostaggia il Polo robotico dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, incrementare i volumi di attività nell'impiego del robot di Aou Senese in modo tale da raggiungere performance ottimali di efficienza e efficacia. Sono queste le finalità dell'accordo sottoscritto dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e dall'Ausl Toscana Sud Est, alla presenza dell'assessore regionale al Diritto alla salute, **Simone Bezzini**, per incrementare il servizio di chirurgia robotica a disposizione nelle strutture ospedaliere della provincia di Siena.

«L'integrazione delle competenze e delle tecnologie tra aziende ospedaliero universitarie ed aziende territoriali è fondamentale per garantire i migliori standard delle prestazioni sanitarie al cittadino – afferma **Simone Bezzini**, assessore al diritto alla salute e sanità della Regione Toscana - . Questa nuova alleanza che si concretizza tra Aou Senese e Azienda UsI Toscana Sud Est avviene oltretutto in un settore in forte crescita, come quello della chirurgia robotica, che necessita di un passo in avanti a livello organizzativo e per numero di prestazioni da assicurare, innanzitutto ai cittadini della provincia di Siena ed in generale a quelli che afferiscono nelle strutture ospedaliere di questo territorio. Per queste ragioni l'accordo sottoscritto oggi, che testimonia la capacità di fare rete tra le aziende e gli enti del servizio sanitario della Toscana, è per la Regione di notevole importanza».

In particolare, le attività interessate all'accordo riguardano, per iniziare, le specialità di chirurgia generale, urologia e ginecologia. «Con questo importante accordo – spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese – mettiamo a disposizione i chirurghi e gli anestesisti, il personale infermieristico e socio-sanitario, gli spazi, le attrezzature, i posti letto e i dispositivi sanitari. Questa intesa nasce da un percorso avviato nei mesi scorsi, in particolare, quando nel novembre del 2021 abbiamo deciso con il DG D'Urso di promuovere una collaborazione per il rafforzamento del Polo della chirurgia robotica e il perseguimento di una maggiore equità di accesso, prevedendo l'operatività di équipe interaziendali nella nostra struttura. Nei prossimi mesi valuteremo l'opportunità di estendere questa collaborazione anche ad altre discipline». L'accordo prevede che l'Azienda UsI Toscana Sud Est metta a disposizione i medici chirurghi dei presidi ospedalieri di Nottola e Campostaggia.

«Questo accordo permetterà ai professionisti di Campostaggia e di Nottola di operare con la metodologia della chirurgia robotica, - dice il direttore generale dell'Asl Toscana sud est **Antonio D'Urso**, - cosa che sul territorio dell'Asl è già possibile da tempo negli Ospedali di Arezzo e Grosseto. Questo sarà un vantaggio anche e, soprattutto, per i pazienti della provincia di Siena che potranno usufruire di un servizio importante senza doversi recare negli Ospedali della ASLTSE. L'attenzione della ASLTSE per la chirurgia robotica è massima, basti pensare che, nel solo 2021, con il robot chirurgico del San Donato sono stati fatti 403 interventi e con quello del Misericordia 406. Inoltre, la scuola di chirurgia robotica di Grosseto, nata nel 2003 e attualmente diretta dal dottor Coratti, è un'eccellenza internazionale».

L'accordo firmato dai due direttori generali avrà validità triennale, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno.

L'attenzione della ASLTSE per la chirurgia robotica è massima, basti pensare che, nel solo 2021, con il robot chirurgico del San Donato sono stati fatti 403 interventi e con quello del Misericordia 406. Inoltre, la scuola di chirurgia robotica di Grosseto, nata nel 2003 e attualmente diretta dal dottor Coratti, è un'eccellenza internazionale».

L'accordo firmato dai due direttori generali avrà validità triennale, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno.



Siena e Padova, confronto costruttivo sul fronte dei trapianti



Giornata di confronto tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'Azienda Ospedale Università Padova sui programmi trapianto di cuore e polmone introdotta dagli assessori regionali di Toscana e Veneto. L'Aou Padova ha un'esperienza molto importante ed è tra le migliori in Italia per i trapianti di cuore e polmone. «Obiettivo comune è stato quello di confrontarci sui nostri percorsi di trapianto di cuore



e polmone con il fine di innescare un processo di miglioramento continuo – ha spiegato **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese -. Il workshop è stato un momento di confronto importante anche nell'ottica della promozione di future collaborazioni fra le nostre aziende in ambito di ricerca scientifica e formazione dei giovani professionisti». Al workshop, per l'Aou Padova, hanno partecipato il direttore generale, dottor **Giuseppe Dal Ben**, il direttore sanitario **Michele Tessarin**, il professor **Gino Gerosa**, responsabile del centro trapianti di cuore, il professor **Federico Rea**, responsabile del centro trapianti di polmone, il coordinatore trapianti del Veneto **Giuseppe Feltrin**, il cardiocirurgo **Nicola Pradegan**, la pneumologa **Elisabetta Balestro**. «L'azienda Ospedale Università di Padova ha accolto con interesse e piacere l'invito dell'Aou Senese nella convinzione che il confronto e lo scambio di esperienze su temi tanto complessi e di importanza strategica per l'efficacia dei Sistemi sanitari regionali e la qualità delle cure siano sempre occasione importante – ha ribadito il direttore generale dell'Aou Padova, **Giuseppe Dal Ben** -. La crescita delle competenze scientifiche e professionali e l'evoluzione delle soluzioni tecnologiche e organizzative non possono che beneficiare del dialogo e della continua comparazione tra singole esperienze ed iniziative». Per l'Aou Senese, insieme alla direzione aziendale, hanno presentato le attività di trapianto **Massimo Maccherini**, responsabile centro trapianti cuore; **Serafina Valente**, responsabile programma regionale trapianto di cuore; **Luca Luzzi**, responsabile centro trapianti polmone; **Elena Bargagli**, responsabile regionale programma trapianto di polmone. Hanno partecipato inoltre **Letizia Lombardini**, direttrice sanitaria del Centro Nazionale Trapianti; **Adriano Peris**, direttore dell'Organizzazione Toscana Trapianti e la maggior parte dei professionisti impegnati nei programmi trapianto di cuore e polmone.

Chirurgia dell'Aorta toracica: effettuato il primo caso al mondo con endoprotesi branched



Effettuato a Siena, all'ospedale Santa Maria alle Scotte, il primo caso al mondo di trattamento endovascolare dell'arco aortico con endoprotesi branched (una protesi endovascolare con tre branche per la riparazione anatomica dell'arco), con accesso transapicale del ventricolo sinistro, eseguito su un paziente ultraottantenne della provincia di Siena affetto da una grave patologia dell'aorta. L'intervento è stato effettuato dalla Chirurgia dei Grossi Vasi, diretta dal professor **Eugenio Neri**, in collaborazione con la Radiologia Interventistica, diretta dal dottor **Carmelo Ricci** e l'Anestesia diretta dal dottor **Pasquale D'Onofrio** con le anestesiste **Valeria Peccianti** e **Silvia Montemerani**. «Il paziente presentava una profonda ulcera dell'arco aortico e non era candidabile a trattamento convenzionale - spiega il professor **Neri** -. Al termine di un complesso percorso di studio e valutazione condiviso dal team multidisciplinare, abbiamo effettuato un approccio transapicale dal ventricolo sinistro, che ha permesso di ridurre la manipolazione dei tronchi epiaortici che rappresenta una delle cause maggiori di incidenti neurologici della chirurgia

endovascolare dell'arco». Il radiologo interventista **Ricci** aggiunge che «la protesi endovascolare è stata disegnata e realizzata su misura sull'anatomia del paziente. È una protesi del tutto innovativa che permette la rivascularizzazione anatomica di tutti e tre i vasi a destinazione encefalica, senza ricorso alla circolazione extracorporea e a bypass extra- anatomici. L'intervento endovascolare prevede fasi estremamente delicate, in cui si rilascia la protesi in arco aortico sotto guida angiografica e si rivascularizzano i tronchi arteriosi con apposite protesi secondarie, rispettando la naturale origine dei vasi». Il paziente sta bene ed è stato dimesso. «Il risultato raggiunto è frutto di grande affiatamento e professionalità abituate a collaborare su casi di grande complessità – prosegue **Neri** -. Il nostro team è in grado di assicurare, in elezione ed emergenza, il trattamento di alcune tra le più complesse patologie cardiocirurgiche e cardiovascolari, ovvero la patologia dell'aorta toracica e toracoaddominale. Il ringraziamento - conclude **Neri** - va a tutti gli attori che hanno contribuito al successo terapeutico di un caso così complesso e senza alternative, tra cui infermieri, tecnici di radiologia interventistica coordinati dalla dottoressa Manola Maffei, gli strumentisti della sala operatoria di cardiocirurgia, i tecnici della perfusione e i medici Marco Cini, Laura Candeloro, Raffaele Schiavone della Radiologia Interventistica e Giulio Tommasino, Enrico Tucci e il professor Luigi Muzzi della UOSA di Chirurgia dei grossi vasi».

Patologie oculari, la Ausl Centro usa i prodotti della Farmacia Ospedaliera Risparmi per 2 milioni di euro



La collaborazione virtuosa tra l'Aou Senese e l'ASL Toscana Centro nel trattamento di alcune patologie oculari grazie alla produzione, all'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena, di un particolare medicinale galenico intravitreale, il bevacizumab, permetterà un risparmio annuale di circa 2 milioni di euro per il Servizio Sanitario Regionale.

Nell'ottica di contribuire in misura sempre più significativa alla sostenibilità del SSR, con task-force multidisciplinari interaziendali, l'Aou Senese ha prontamente accolto la richiesta della ASL Toscana Centro di incrementare la convenzione già esistente relativa alla preparazione, al confe-

zionamento e al trasporto in sicurezza di siringhe preriempite di bevacizumab per uso intravitreale da destinare ai pazienti in cura negli ospedali Palagi di Firenze, Santo Stefano di Prato, San Iacopo di Pistoia, S. Cosma e Damiano di Pescia.

Verrà triplicata da giugno la quantità di medicinali allestiti dall'Aou Senese, passando da 120 a 360 dosi al mese e, al contempo, a parità di numero di pazienti trattati, si concretizzerà per l'ASL e, quindi, per l'intero Servizio Sanitario Regionale, un risparmio annuo di circa due milioni di euro e la possibilità di garantire alla collettività il più ampio accesso possibile alle cure.

«Grazie alla collaborazione e al reciproco supporto tra aziende sanitarie - spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese - possiamo raggiungere risultati importanti per il nostro Servizio Sanitario per il quale la spesa farmaceutica rappresenta una delle principali voci di costo. Abbiamo messo a servizio dell'ASL Centro le nostre professionalità e la nostra organizzazione perchè siamo convinti che sia importante fare squadra adottando comportamenti di reciproca collaborazione. La nostra Azienda - prosegue Barretta - è tra le poche in Italia accreditate, oltre che per l'allestimento in proprio, anche per la produzione extra-muraria di questi farmaci galenici, e questa è un'importante expertise nel settore farmaceutico, che intendiamo valorizzare. Colgo l'occasione - prosegue Barretta - per ringraziare lo staff della Farmacia Ospedaliera diretta dalla dottoressa Maria Teresa Bianco e la dottoressa Maria Grazia Rossetti, responsabile del Laboratorio Galenico della Farmacia, per aver riorganizzato con celerità il planning delle attività interne, in modo tale da riuscire a rispondere alla richiesta, grazie al grande impegno e disponibilità del personale tecnico ed infermieristico dedicato».

«Quanto è stato possibile grazie a questa collaborazione - dichiara il direttore della Asl Toscana centro, **Paolo Morello Marchese** - è la dimostrazione di come si riescano a ottenere obiettivi comuni, quando il sistema fa squadra. Non avremmo potuto avvicinarci all'obiettivo regionale che ci è stato dato dall'Assessorato, se la produzione da parte dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese non fosse stata triplicata. Passando da 120 a 360 dosi al mese, la nostra Azienda può dare un'opportunità concreta ai cittadini e un accesso più esteso al trattamento di alcune patologie oculari. Ringraziamo l'Aou Senese per la disponibilità ad aumentare la quantità di medicinali a supporto della Asl Toscana centro. Questo ci consente di procedere ora più spediti verso il raggiungimento dell'obiettivo regionale che è quello di incrementare, come indicato anche da Aifa, l'utilizzo delle preparazioni intravitreali a base di bevacizumab, in quanto a parità di efficacia e sicurezza, tali preparazioni rappresentano quelle a costo più vantaggioso per il sistema sanitario regionale».

Il dolore del neonato: contributo del professor Bellieni a pubblicazione internazionale

Una nuova sfida per la medicina: essere la voce di chi non ha voce. Questo il significato del capitolo scritto dal professor **Carlo Valerio Bellieni**, medico della Terapia Intensiva Neonatale, all'interno del libro dell'australiano **Simon Van Rysewyk** "Meanings of Pain", editato dalla casa editrice statunitense Springer, e dedicato al dolore dei gruppi di "persone particolari", cioè reduci di guerra, immigrati, neonati ecc. «Non possiamo dire che il feto durante un intervento chirurgico o il prematuro nelle plurime occasioni stressanti in ospedale sentano il dolore come una minaccia esistenziale al proprio "sé", perché ciò richiederebbe apparentemente un alto livello di autocoscienza - scrive il professor **Bellieni** -. Chiaramente il feto non può applicare la parola "dolore" ad un'esperienza in prima persona, come per gli adulti normali. Tuttavia, come chiarisce l'Associazione internazionale per lo studio del dolore (IASP), la descrizione verbale è solo uno dei numerosi comportamenti per esprimere il dolore. L'incapacità di comunicare nel linguaggio non preclude la possibilità che un essere umano provi dolore. Cosa è allora il dolore per un feto o un prematuro? Per noi operatori è un linguaggio che deve essere decifrato, una lingua da imparare».

Reumatologia: il Centro di diagnosi e trattamento dell'Artrosi della mano protagonista al Congresso mondiale ESCEO



La Reumatologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor **Bruno Frediani**, protagonista al 22esimo Congresso Internazionale WCO-IOF-ESCEO (World Congress of Osteoporosis, Osteoarthritis and Musculoskeletal Diseases), una tra le più prestigiose conferenze europee in ambito di Osteoporosi, Osteoartrosi e malattie muscoloscheletriche, tenutosi in modalità virtuale e che ha visto la partecipazione di oltre 4500 ricercatori provenienti da tutto il mondo. Nel corso del congresso, è stata premiata

la dottoressa **Sara Cheleschi**, biologa del laboratorio di ricerca dedicato all'Osteoartrosi, afferente alla Reumatologia, che ha vinto (per il secondo anno consecutivo) il premio destinato a giovani ricercatori. «Il nostro laboratorio, da molti anni, si occupa di studi su colture di condrociti, ovvero le cellule della cartilagine articolare da cui origina la patologia osteoartrosica – spiega la dottoressa **Cheleschi** -. Due le linee principali di ricerca: la prima si basa sull'utilizzo di una speciale macchina di pressurizzazione (prototipo unico nel suo genere) per mimare il carico fisiologico o patologico a cui è sottoposta la cartilagine articolare, come avviene ad esempio in un individuo normopeso o obeso – aggiunge la dottoressa **Cheleschi** -; mentre la seconda focalizza la sua attenzione sull'epigenetica e, in particolare, sul ruolo dei microRNA nella patogenesi della malattia. Questi studi hanno permesso di stabilire il ruolo contemporaneo dell'epigenetica, del sovrappeso corporeo e dello stress ossidativo nell'insorgenza e nella progressione dell'Osteoartrosi; tali ricerche possono risultare importanti nello sviluppo delle strategie preventive e terapeutiche della patologia».

Inoltre, nel corso dello stesso convegno, la dottoressa **Sara Tenti** (Reumatologia Aou Senese) ha illustrato in una relazione, dal titolo "Erosive and Non-erosive Osteoarthritis of the Hand: focus on clinical aspects and multimodal disease management", le caratteristiche cliniche salienti dell'Artrosi della mano, malattia spesso sottovalutata come causa di disabilità ed invalidità, nonostante l'elevata frequenza sulla popolazione e l'impatto sulla qualità di vita. L'intervento della dottoressa Tenti ha riassunto l'attività quotidianamente svolta dal Centro di diagnosi e trattamento dell'Artrosi della mano, attivo all'ospedale Santa Maria alle Scotte dal 2014, di cui è responsabile la dottoressa **Antonella Fioravanti**, dirigente medico della Reumatologia dell'Aou Senese. «Il nostro è un servizio specialistico nato dalla necessità di stabilire una corretta e precoce diagnosi e definire una terapia appropriata per limitare il danno articolare e la progressione invalidante della malattia – spiega la dottoressa **Fioravanti** -. Esistono differenti fenotipi di osteoartrosi della mano, ognuno con sue peculiarità cliniche e di conseguenza con diversi approcci terapeutici – aggiunge la dottoressa Fioravanti -. Il trattamento necessita di un programma terapeutico multidisciplinare e che comprenda una serie di interventi coordinati tra loro, volti a interferire quanto più possibile sull'evoluzione della malattia. I servizi specialistici dedicati all'Artrosi della mano rappresentano ancora oggi una realtà poco diffusa nel territorio nazionale – conclude la dottoressa Fioravanti -. Invece, il numero di pazienti affetti da tale patologia è in costante aumento, così come la loro necessità di essere presi in carico e seguiti nel corso del tempo. Riteniamo pertanto che il nostro progetto pilota possa rappresentare una valida risposta a tali esigenze».

Leone d'Oro al professor Michele Maio

Assegnato il Leone d'Oro per meriti scientifici al professor **Michele Maio**, direttore del Dipartimento Oncologico e del Centro di Immunoncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il prestigioso premio è stato conferito a Venezia, dall'Associazione Accademia Leone d'Oro e, insieme al professor Maio, sono stati premiati altri illustri personaggi tra cui, per meriti sportivi, il calciatore **Ciro Immobile**; per meriti artistici, il musicista **Tullio De Piscopo**; per il giornalismo, il direttore della Gazzetta dello Sport, **Stefano Barigelli**. «Condivido il premio con tutta l'équipe del Centro di Immunoncologia perché si tratta di un riconoscimento importante per l'impegno profuso da tutti noi in questi anni nelle attività di ricerca, soprattutto nel campo dell'immunoncologia e dell'epigenetica, e dell'assistenza», ha commentato il professor **Michele Maio**.



Guido Spessot presidente di AICO Toscana



Il dottor **Guido Spessot**, coordinatore infermieristico delle sale operatorie del Dipartimento Cardio Toraco Vascolare dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, è il nuovo presidente dell'AICO Toscana, Associazione italiana infermieri di camera operatoria. L'elezione è avvenuta nell'ambito del XXI Congresso Aico Nazionale che si è svolto nei giorni scorsi a Palermo. Spessot succede al dottor **Claudio Marnetto**. «Ringrazio molto l'assemblea dei soci e il presidente uscente per la fiducia e l'incarico assegnato – afferma **Guido Spessot** -. La professione infermieristica sta attraversando un momento di grande cambiamento sociale, culturale e professionale ed AICO, come società scientifica,

si è sempre distinta per l'impegno istituzionale nel promuovere e partecipare in modo attivo a tali cambiamenti. Sarà un triennio pieno di impegni e mi auguro di enormi soddisfazioni».

Dall'Argentina in tirocinio al PS



Proseguono gli scambi formativi e la collaborazione internazionale tra l'Aou Senese e prestigiosi ospedali internazionali. Arriva alle Scotte infatti una nuova dottoressa argentina, **Maria del Rosario Lenta**, proveniente dall'Hospital Municipal de Agudos "Dr. Leónidas Lucero", a Bahia Blanca, in Argentina. Specializzata in clinica medica e medicina interna con laurea in scienze umane e sociali, ha chiesto e ottenuto di poter frequentare due mesi di formazione e specializzazione all'ospedale di Siena, tramite l'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Tutore del tirocinio è il dottor **Giovanni Bova**, direttore del Pronto Soccorso delle Scotte. «Abbiamo accolto con entusiasmo la richiesta della dottoressa Lenta che frequenterà il nostro ospedale nei mesi di giugno e luglio – ha spiegato il dottor **Bova** -. Obiettivo del tirocinio è farle acquisire nuove conoscenze teoriche nella cura dei pazienti nell'ambito del servizio di emergenza-urgenza, ampliare le sue capacità di gestione dell'osservazione breve intensiva e condividere esperienze pratiche di clinica medica».

Anestesista cinese in tirocinio a Siena



Un nuovo scambio formativo per un'importante collaborazione internazionale all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Arriva a Siena il dottor **Wang Peng**, medico anestesista proveniente dall'Affiliated Hospital of Medical College dell'Università di Qingdao, città nella provincia dello Shandong, nel nord-est della Cina. Il periodo di formazione, in programma fino a maggio 2023, si tiene all'interno della UOC Anestesia e Rianimazione DEA e dei Trapianti, diretta dal professor **Sabino Scolletta**: al centro del tirocinio le tematiche anestesiologicalo-intensivistiche e dell'emergenza-urgenza. «Durante la permanenza all'Aou Senese – afferma il professor **Scolletta** -, il dottor Peng affiancherà il nostro gruppo di medici anestesisti-rianimatori per accrescere le competenze sulle problematiche che riguardano le gravi disfunzioni/insufficienze multiorgano del paziente critico, i trapianti d'organo, l'emergenza-urgenza intraospedaliera, i percorsi tempo-dipendenti (trauma maggiore, arresto cardiaco, vari tipi di shock), le gravi cerebrolesioni acute e le problematiche anestesiologicalhe peri-operatorie nei diversi setting assistenziali. Una parte delle attività sarà dedicata anche alla ricerca e didattica su temi di specifica competenza anestesiologicalo-rianimatoria.

Arrivi e partenze

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Olga Bernardini, Marsela Biti, Francesca Camaiani, Leonardo Ciabatta, Elisa Cini, Benedetta Clementucci, Valentina Cocca, Clarissa Coppola, Alessio De Sio, Cristina De Girolamo, Giuseppe Di Marco, Ilaria Emma, Nicolò Grassi, Martina Guerri, Bianca Iannotta, Francesca Innocenti, Petra Lachi, Elena Marchini, Serena Masciotti, Giulia Marini, Serena Masciotti, Elisa Oliverio, Lisa Pasquinelli, Domenico Passaro, Federica Pignataro, Susanna Sgargetta, Valentino Solfanelli, Irene Zerini.

Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Elisabetta Adiatori, Tania Bianchini, Lorenzo Brunelli, Cristina Cipriani, Andrea Collini, Tiziana Crocetta, Sonia Diligenti, Carlo Duma, Duccio Guerrieri, Nicoletta Lusini, Alfredo Orrico, Elena Pasquariello, Giuseppe Pastore, Alessandra Petroni, Sabina Rizzi, Carolina Sorchi, Arta Sulaj, Laura Woo